



cherry
bank

GOVERNO SOCIETARIO
Informativa al Pubblico

*Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche
Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013
Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII*

PREMESSA.....	2
1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA BANCA D'ITALIA.....	3
2. CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA SEZIONE I – PAR. 4.1 DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA.....	4
3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLE LINEE APPLICATIVE DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA.....	5
4. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER ANNO DI NASCITA, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA, CON RIGUARDO ANCHE AD EVENTUALI ALTRI PRECEDENTI MANDATI.....	5
5. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI.....	7
6. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE.....	8
7. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE.....	8

PREMESSA

Il presente documento contiene l'informativa al pubblico prescritta dalle disposizioni in materia di governo societario di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

La presente relazione viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Cherry Bank in data 15 dicembre 2025.

Conformemente alle indicazioni di tale Circolare, il documento viene pubblicato da Cherry Bank S.p.A. (di seguito anche "Cherry Bank" "Cherry" o "la Banca") sul proprio sito internet www.cherrybank.it alla sezione "Documenti e Trasparenza".

Per ogni ulteriore approfondimento in materia si rimanda allo Statuto sociale, anch'esso reperibile sul sito internet della Banca sezione "Corporate Governance".

1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA BANCA D'ITALIA

Cherry Bank S.p.A. adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, ritenuto il più idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione dell'intermediario, considerate le dimensioni della Banca e il grado di complessità operativa/organizzativa della stessa. Tale modello garantisce, inoltre, una corretta dialettica interna degli Organi societari, nonché un equilibrio tra i diversi poteri e risulta articolato come di seguito meglio specificato:

- **Assemblea dei Soci** che esprime, con l'esercizio del potere deliberativo, la volontà sociale in linea con quanto stabilito dalle norme civilistiche e dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione** che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, assolve la funzione di supervisione strategica e determina gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici e ne verifica nel continuo l'attuazione;
- **Amministratore Delegato** che, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c. e ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, svolge la funzione di gestione ed è responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- **Collegio Sindacale** che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, assolve la funzione di controllo, vigilando sull'amministrazione della Società e il suo concreto funzionamento, sull'osservanza delle norme di legge, dello Statuto, delle Istruzioni di Vigilanza, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali ed adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge;
- **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** cui spettano funzioni di supporto di natura istruttoria, propositiva e consultiva al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi, anche legati alle dimensioni ESG, e sistema dei controlli interni;
- **Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001** che ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo adottato dall'Ente: (I) di vigilare costantemente sull'osservanza dello stesso da parte di tutti i destinatari; (II) sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati; (III) sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute; (IV) sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale, o al quadro normativo di riferimento.
- **Lead Independent Director (LID)**, cui sono attribuiti i seguenti compiti: i) riunire e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione; ii) rappresentare, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti; iii) collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi sulla gestione completi e tempestivi; iv) svolgere il ruolo di referente del processo di

board evaluation sul funzionamento, dimensionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;

- **Consigliere Responsabile AML**, che, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., è chiamato a: i) monitorare le politiche, le procedure e le misure di controllo interno in materia di antiriciclaggio affinché le stesse possano considerarsi adeguate e proporzionate tenendo conto delle caratteristiche del destinatario e dei rischi cui esso è esposto; ii) coadiuvare l'organo con funzione di supervisione strategica nelle valutazioni concernenti l'articolazione organizzativa e la dotazione di risorse della funzione antiriciclaggio, ivi compresa l'eventuale scelta di assegnare la responsabilità di tale funzione allo stesso esponente responsabile per l'antiriciclaggio; iii) assicurare che gli organi aziendali siano periodicamente informati in merito alle attività svolte dal responsabile della funzione antiriciclaggio, nonché in merito alle interlocuzioni intercorse con le Autorità; iv) informare gli organi aziendali delle violazioni e criticità di cui sia venuto a conoscenza, raccomandando opportune azioni; v) verificare che il responsabile della funzione antiriciclaggio abbia accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per l'adempimento dei propri compiti e disponga di risorse umane, tecniche, di strumenti sufficienti e sia informato su eventuali carenze individuate dalle altre funzioni di controllo interno e dalle autorità di vigilanza; vi) assicurare che le problematiche e le proposte di intervento rappresentate dal responsabile della funzione antiriciclaggio siano valutate dall'organo con funzione di gestione.

L'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti è affidato ad una **Società di Revisione**, in applicazione delle vigenti disposizioni civilistiche in materia. Per gli esercizi 2022-2030 l'incarico è stato conferito, dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022, alla società EY S.p.A.

2. CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA SEZIONE I – PAR. 4.1 DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA

In conformità al principio di proporzionalità previsto dalle Disposizioni di Vigilanza si presumono banche di minori dimensioni o complessità operativa le banche con un attivo pari o inferiore a euro 5 miliardi, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che la media del totale attivo della Banca, calcolata sui quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio in corso, è inferiore a euro 5 miliardi, Cherry Bank è pertanto da considerarsi come banca di minori dimensioni e complessità operativa.

La Banca è classificata dalla Banca d'Italia come *Less Significant Institution* (LSI) sulla base di criteri quali-quantitativi, valutati dalla Vigilanza, legati ai livelli di complessità organizzativa ed operativa raggiunti.

3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEZIONI RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLE LINEE APPLICATIVE DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024 e resta in carica per gli esercizi 2024-2025-2026 (fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2026), ed è formato da **n. 8 (otto)** componenti.¹

Gli Amministratori in carica risultano essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, in particolare, sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa pro tempore vigente e rispettano i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo prescritti dalla medesima normativa vigente, anche di vigilanza e regolamentare.

Tutti gli Amministratori agiscono con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della Banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile.

COLLEGIO SINDACALE:

Il Collegio Sindacale è composto da **n. 3 (tre) sindaci effettivi** e **n. 2 (due) sindaci supplenti**, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2024, per gli esercizi 2024-2025-2026 (fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2026).

4. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER ANNO DI NASCITA, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA, CON RIGUARDO ANCHE AD EVENTUALI ALTRI PRECEDENTI MANDATI

L'attuale composizione del **Consiglio di Amministrazione** è la seguente:

	Cognome	Nome	Carica	Anno di nascita	Genere	Consigliere Esecutivo	Consigliere non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Data di prima nomina
1	BENINI	GIUSEPPE	Presidente	1954	M		X	X	10/11/2021
2	PICCOLO	GABRIELE	Vice Presidente	1956	M		X		03/04/2009
3	BOSSI	GIOVANNI	Amministratore Delegato	1960	M	X			10/11/2021
4	CAVEZZALI	ELISA	Consigliere	1979	F		X	X	15/05/2019
5	VIENNA	MARINA	Consigliere	1963	F		X	X	10/11/2021

¹ In data 30 settembre 2025 il Consigliere Aldrovandi Stefano ha rassegnato, per motivi strettamente personali, le dimissioni dalla carica.

6	MADERNA	FRANCESCA	Consigliere	1963	F		X	X	16/01/2024
7	BUGNA	GIACOMO	Consigliere/LID	1953	M		X	X	16/01/2024
8	BUTTURINI	SAMUELE	Consigliere Responsabile AML	1982	M	X			29/04/2024

- Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2024, ha nominato come Lead Independent Director (LID) il Consigliere **Bugna Giacomo**.
- Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2024, ha nominato come Consigliere Responsabile AML il Consigliere **Butturini Samuele**.
- Conformemente alle previsioni statutarie, almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione è in possesso dei requisiti di indipendenza (**n. 5 membri: Benini, Cavezzali, Vienna, Maderna, Bugna**) e almeno tre componenti fanno parte del genere meno rappresentato (**n. 3 membri: Cavezzali, Vienna, Maderna**).
- Il Consiglio di Amministrazione include n. 3 Consiglieri espressione delle minoranze (**Piccolo, Cavezzali, Butturini**).

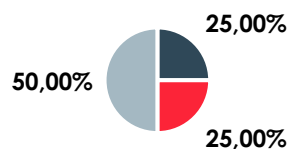
Ripartizione per genere dei membri del CDA

■ Maschile ■ Femminile



Ripartizione per fascia di età dei membri del CDA

■ <50 ■ 50-65 ■ >65



L'attuale composizione del **Collegio Sindacale** è la seguente:

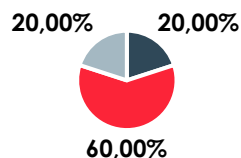
	Cognome	Nome	Carica	Anno di nascita	Genere	Data di prima nomina
1	DE BEI	PIERO	Presidente	1969	M	29/04/2015
2	CIRIOTTO	GIOVANNA	Sindaco Effettivo	1961	F	10/11/2021
3	REGOLIOSI	CARLO	Sindaco Effettivo	1977	M	10/11/2021
4	FORNASIERO	FILIPPO	Sindaco Supplente	1967	M	10/11/2021
5	MARTINA	VALENTINA	Sindaco Supplente	1959	F	10/11/2021

**Ripartizione per genere dei
membri del Collegio Sindacale**

■ Maschile ■ Femminile


**Ripartizione per fascia di età dei
membri del Collegio Sindacale**

■ <50 ■ 50-65 ■ >65


**5. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE
IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI**

Cognome	Nome	Carica	N. di incarichi in enti o società diverse da Cherry Bank	N. di incarichi non computabili ai sensi del D.M. 169/2020	Tipologia di incarichi in enti o società diverse da Cherry Bank
BENINI	GIUSEPPE	Presidente CDA	22	10	Sindaco Effettivo (18) Sindaco Supplente (1) Sindaco Unico (1) Liquidatore (1) Revisore Unico (1)
PICCOLO	GABRIELE	Vice Presidente CDA	3	/	Amministratore (3)
BOSSI	GIOVANNI	Amministratore Delegato	1	/	Amministratore (1)
CAVEZZALI	ELISA	Consigliere	/	/	/
VIENNA	MARINA	Consigliere	12	2	Amministratore (3) Sindaco Effettivo (5) Presidente Collegio Revisori dei Conti (1) Curatore Fallimentare (3)
MADERNA	FRANCESCA	Consigliere	1	/	Amministratore (1)
BUGNA	GIACOMO	Consigliere/LID	2	/	Sindaco Effettivo (2)
BUTTURINI	SAMUELE	Consigliere Responsabile AML	4	/	Amministratore (3) Sindaco Effettivo (1)
DE BEI	PIERO	Presidente del Collegio Sindacale	22	3	Sindaco Effettivo (7) Sindaco Supplente (2) Sindaco Unico (3) Revisore Legale (3) Curatore Fallimentare (3) Commissario Giudiziale (4)
CIRIOTTO	GIOVANNA	Sindaco Effettivo	6	/	Sindaco Effettivo (6)
REGOLIOSI	CARLO	Sindaco Effettivo	19	4	Amministratore (2) Sindaco Effettivo (13) Revisore Legale (2) Sindaco Supplente(2)

					Membro del Collegio Revisori dei Conti (1)
FORNASIERO	FILIPPO	Sindaco Supplente	15	4	Amministratore (6) Sindaco Effettivo (5) Revisore Legale (4)
MARTINA	VALENTINA	Sindaco Supplente	11	1	Amministratore (2) Sindaco Effettivo (1) Curatore Fallimentare (5) Commissario Liquidatore (2) Revisore Legale (1)

6. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

In data 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Cherry Bank ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, organo endo-consiliare cui sono attribuite funzioni di supporto di natura istruttoria, propositiva e consultiva al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni.

In data 21 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato l'estensione delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi anche ai rischi legati alle dimensioni ESG, con la conseguente ridenominazione del Comitato stesso in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato, in conformità alle previsioni della normativa esogena in materia, è un organo collegiale composto da tre a cinque membri scelti tra i componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Presidente viene scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i membri del Comitato stesso e deve essere individuato tra i consiglieri indipendenti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Composto di n. 3 membri, tutti indipendenti, la maggioranza dei quali del genere meno rappresentato, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità risulta attualmente così formato:

	Cognome	Nome	Carica	Anno di nascita	Genere
1	VIENNA	MARINA	Presidente	1963	F
2	CAVEZZALI	ELISA	Membro	1979	F
3	BUGNA	GIACOMO	Membro	1953	M

Ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipano, in qualità di invitati permanenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro componente da lui designato.

7. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Cherry Bank non rientrando nella categoria "banche di maggiori dimensioni o complessità operativa" non è tenuta a formalizzare piani volti ad assicurare l'ordinata

successione della posizione di vertice dell'esecutivo, che divenga vacante per qualsivoglia motivo, al fine di garantire la continuità aziendale ed evitare ricadute economiche e reputazionali.

